

Il caso L'azienda di Palazzolo sull'Oglio in liquidazione fallimentare

Crisi Wictor, per comprarla si va su eBay

MILANO — E adesso è arrivato anche eBay. La crisi economica che morde, l'accesso al credito difficile, la difficoltà di mettere in vetrina un'azienda in procedura fallimentare. E allora perché non provare con un annuncio online sul più famoso sito specializzato? Se lo è chiesto il curatore fallimentare di Wictor, azienda bresciana che produce adesivi per il settore calzaturiero, fai da te, legno, automotive, imballaggio flessibile alimentare e tecnico. Fino agli inizi degli anni 2000 l'azienda filava a meraviglia: investimenti in ricerca e sviluppo, la piattaforma SAP per la gestione dei processi aziendali, macchinari all'avanguardia per la produzione. Poi, destino comune a mol-

te altre aziende, comincia la diversificazione e la finanza diventa più importante della produzione. Qualche investimento (immobili ed energie alternative) va male e iniziano le prime difficoltà economiche. E così la Wictor arriva al 2008 molto esposta economicamente e col fiato delle banche sul collo. La grande crisi fa il resto: la stretta creditizia

manda in apnea l'azienda, la liquidità scarseggia, inizia la cassa integrazione e poi si arriva alla liquidazione fallimentare.

Oggi, i potenziali compratori che arrivano a Palazzolo sull'Oglio trovano un'azienda «vittima di un incantesimo», congelata ma ancora viva: l'erba appena rasata, il sistema di vigilanza in funzione, il sito In-

ternet aggiornato e funzionante e un addetto manutentore (solo uno) che ha il compito di mettere in funzione le macchine un paio di volte a settimana per tenerle in perfetta efficienza. Questo è uno dei motivi che rendono la vendita fallimentare di Wictor diversa dalle altre: viene messo sul mercato un marchio ancora attuale, un sistema produttivo

avanzato, un'azienda in perfette condizioni di funzionamento e con un management ancora disponibile. Come se non bastasse, il mezzo prescelto non è più soltanto la semplice inserzione sul giornale ma il sito di annunci e aste tra i più famosi al mondo. La base d'asta è fissata a 3 milioni e 800 mila euro per aggiudicarsi un'azienda che, quando girava a pieno regime, poteva contare su 80 dipendenti e 35 milioni di fatturato lavorando a ciclo continuo su tre turni. Ma chi conosce bene l'azienda è pronto a giurare che sia in grado di garantire un fatturato annuo da almeno 40 milioni. Lo sperano anche i 62 dipendenti che attualmente sono in cassa integrazione. Non resta che aspettare l'asta. E per l'offerta basta un clic.

Isidoro Trovato

© RIPRODUZIONE PERMESSA



In asta

A sinistra, la sede bresciana di Wictor. Sopra il logo di eBay